

Fonte: IL TIRRENO 7 maggio 2014 (scritto da Paola Tana)

L'Asl: «Il Comune non rispetta gli accordi sulla manutenzione». Il sindaco smentisce: «Sono sorpreso: è tutto in regola» Giglio, è bufera sul distretto sanitario

ISOLA DEL GIGLIO Il Comune non si decide a fare i lavori di manutenzione e messa in sicurezza dei locali di Giglio Porto destinati a ospitare il distretto sanitario e il 118 e l'Asl 9 di Grosseto non ci pensa due volte e delibera di eseguirli essa stessa, attingendo ai fondi destinati per il 2014 al distretto Colline dell'Albegna. La delibera immediatamente esecutiva e firmata dal direttore generale della Asl, dottor Fausto Mariotti, si rifà a una storia che parte da lontano e precisamente dal 2004 quando con unanime soddisfazione venne firmato l'accordo a tre tra Asl, Comune e Confraternita di Misericordia del Giglio per dotare l'isola di un punto di assistenza sanitaria efficiente, permettendo a residenti e turisti di superare i problemi - e nel caso della salute, anche i rischi - derivanti dalla condizione di insularità. "Programma Giglio Salute" si chiamava quel progetto salutato con unanime enfasi, nell'ambito del quale ogni soggetto si assumeva un proprio compito. Così, il Comune cedeva in comodato alla Asl un edificio di sua proprietà a Giglio Porto da destinare a distretto sanitario; la Asl si impegnava a fornire nello stesso locale personale e servizi propri e, infine, la Confraternita di Misericordia di Isola del Giglio assicurava la gestione operativa dell'immobile. Tutto perfetto, almeno sulla carta. Perché in pratica, accusa adesso la Asl, l'accordo con la Misericordia si è concluso nel 2012 mentre dal Comune non è mai giunta risposta circa l'opportunità di proseguire. Così la stessa azienda sanitaria locale ha deciso di prendere in mano la situazione e fare tutto da sola. Eppure... Eppure non è passata certo un'eternità dal 2006 quando l'allora sindaco Attilio Brothel annunciò con comprensibile soddisfazione lo stanziamento di 600mila euro da parte del Ministero dell'Interno esclusivamente per l'ambulatorio. Con quei soldi avuti grazie alla legge 448 del 2001. Bastava solo appaltare ad una ditta gli interventi e porli in atto. Secondo la Asl, invece, il Comune non ha mai fatto nulla, tanto da indurre la stessa azienda a farsene carico "in via unilaterale e senza ulteriori indugi". Di parere opposto è l'attuale sindaco Sergio Ortelli che tra 20 giorni affronterà di nuovo il responso delle urne. «Sono sorpreso da tutto questo - dice - il distretto sanitario è stato ristrutturato e messo a nuovo qualche anno fa. Assicuro che il Comune ha fatto tutti i lavori possibili». Una sorta di giallo con due litiganti - Asl e Comune - arroccati su fonti opposti. E il terzo protagonista dell'accordo? La posizione della Confraternita del Giglio è chiarita nella delibera della Asl, nella cui premessa viene ricordato come nel 2012 l'azienda sanitaria la interpellò circa l'opportunità di considerare concluso in tutti gli aspetti il "Programma Giglio Salute". E la stessa rispose in modo affermativo, mentre il Comune non si è fatto mai sentire. All'amministrazione sono stati concessi due anni tempo per farsi viva, dopodiché la Asl dichiara di essersi preoccupata delle gravissime conseguenze sulla salute pubblica che può avere una simile negligenza ed ha deciso di rompere gli indugi. Provvederà a far entrare in funzione a pieno regime il distretto sanitario di Giglio Porto "bypassando" il Comune e forse anche l'associazione di volontariato.

Fonte: IL TIRRENO 8 maggio 2014

Il sindaco Ortelli precisa la propria posizione, interviene anche l'Asl «Nessuna bufera sul distretto»

ISOLA DEL GIGLIO «L'amministrazione comunale, anche in assenza di convenzione per la manutenzione del Distretto sanitario e in attesa della definizione dell'accordo, una volta di competenza alla Misericordia, ha comunque curato e risanato parti di umidità presenti in alcuni punti delle stanze del distretto ed ha implementato le parti tecnologiche che servivano per garantire il funzionamento e l'affidabilità degli strumenti di misurazione e analisi». Il sindaco Sergio Ortelli interviene sul distretto sanitario gigliese, dicendo di prendere atto «che

si tratta solo e solamente di menzogne, alle quali ormai ci hanno abituato, e dietro la quali si nascondono, i soliti noti che non hanno argomenti diversi da quelli della falsa informazione. Sterili avversari politici privi di argomentazioni per trattare la materia della sanità che, come tante altre, l'amministrazione comunale ha curato e monitorato con attenzione e dedizione. L'amministrazione comunale, da sempre attenta all'assistenza sanitaria, ha promosso e mantenuto un'organizzazione dei servizi sanitari per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini delle tre frazioni di Castello, Campese e Porto». E sull'argomento interviene anche l'Asl 9. «Non abbiamo mai affermato, né in delibera né in altra forma, che il Comune dell'isola del Giglio non abbia rispettato e non rispetti gli accordi sulla manutenzione del distretto sanitario di Giglio Porto, che peraltro non sono di sua competenza. Anzi, abbiamo sempre avuto la piena collaborazione degli amministratori e la loro massima disponibilità per la rapida soluzione dei problemi che nel tempo si sono presentati, con l'unico obiettivo di dare risposte adeguate ai bisogni dei cittadini. Gli accordi per l'allestimento e la gestione del distretto di Giglio Porto, stabiliti nel 2004 con il Comune e con la locale Confraternita della Misericordia prevedevano che l'amministrazione cedesse in comodato l'immobile, da destinare ad uso sanitario; che la Misericordia si occupasse della gestione operativa, vale a dire la manutenzione della struttura; che l'azienda allestisse la strumentazione e provvedesse all'erogazione dei servizi sanitari. Con gli anni, alcune condizioni sono mutate e si è reso necessario rivalutare i termini dell'accordo, chiedendo il parere al Comune e alla Confraternita; la quale ha formalmente comunicato alla Asl di non essere più nelle condizioni di ottemperare agli accordi e di garantire la manutenzione dell'immobile, necessaria per la qualità dei servizi sanitari erogati. Mentre il Comune, che comunque non è mai venuto meno alla collaborazione con l'azienda, da parte sua, deve pronunciarsi sulla proposta di contratto di comodato per l'immobile. Solo ed esclusivamente per questa ragione, trovandosi nella necessità di intervenire con la manutenzione che la Misericordia non era stata nelle condizioni di eseguire, il dg dell'Asl 9 ha dato mandato alla propria Area tecnica di procedere urgentemente con i lavori, con la delibera 213 del 28 aprile 2014; nella quale sono contenuti i termini dell'accordo per la gestione del distretto sanitario di Giglio Porto».

IL TIRRENO PRENDE ATTO DELLE PRECISAZIONI DI SINDACO E ASL. PER DOVERE DI VERITÀ, TUTTAVIA, DEVE A SUA VOLTA PRECISARE CHE LA NOTIZIA NON VIENE DA ALTRE FONTI SE NON DALLA STESSA DELIBERA DELL'ASL 9 (213 DEL 28 APRILE 2014) CHE CHIUNQUE PUÒ LEGGERE NELL'ALBO ON LINE DELL'AZIENDA.